

ECONOMIA



Vladimir Putin grande sponsor dell'espansione della compagnia petrolifera Rosneft 2012 FOTO ANSA

Rosneft, il petrolio di Putin adesso domina il mondo

● **L'acquisto di Tnk-Bp** colloca il gruppo pubblico di Mosca al primo posto tra le compagnie petrolifere ● **Produzione di 4milioni di barili al giorno**

GIUSEPPE CARUSO
MILANO

Colpo grosso per Vladimir Putin. Dopo mesi di indiscrezioni, ieri è stato ufficializzato l'ormai imminente acquisto da parte del colosso petrolifero Rosneft (controllato dal Cremlino) del 50% del gruppo anglo-russo Tnk-Bp. Ad annunciarlo è stata proprio l'inglese Bp, che però ha fatto anche prudentemente sapere come al momento «nessun accordo sia stato ancora firmato».

COSTI

Secondo il *Wall Street Journal*, Bp cedendo il suo 50% riceverebbe una cifra tra i 26,6 e i 28 miliardi di dollari in cash e azioni, ottenendo una partecipazione del 20% in Rosneft che, da parte sua, con questa operazione diventerà la prima compagnia petrolifera mondiale tra quelle quotate in Borsa.

Ma l'affare prevede anche una seconda fase, ancora da perfezionare, per l'acquisto del restante 50% della società, di proprietà di alcuni miliardari russi riuniti nel consorzio Aar. Per acquisire la totalità della joint venture Rosneft è pronta a sborsare più di 50 miliardi di dollari. Il numero uno della compagnia statale russa, Igor Sechin,

ieri ha dichiarato che «l'acquisizione del 100% di TNK-BP rappresenta un'opportunità strategica unica e convincente per Rosneft, oltre a creare nuovo valore e garantire la collaborazione di una partner internazionale d'esperienza come Bp».

Unendo la produzione petrolifera 2011 di Rosneft e Tnk-Bp, il gruppo russo (oggi numero due al mondo tra le quotate in Borsa con 2,38 milioni di barili al giorno dietro la cinese Petrochina con 2,42 milioni), con oltre quattro milioni di barili balzerà in testa alla classifica. L'americana ExxonMobil resterebbe terza con 2,31 milioni di barili al giorno. L'ascesa di Rosneft consacrerà la crescita dell'influenza sulla scena petrolifera mondiale della Russia, che contende all'Arabia Saudita il titolo di primo produttore di greggio al mondo. Tuttavia, se si amplia la classifica alle società statali non quotate, il colosso russo scomparirebbe di fronte ai dieci milioni di barili al giorno della saudita Aramco.

La Rosneft ha fatto sapere che «per concludere le operazioni, non servirà alcun finanziamento da parte del governo», aggiungendo anche che sarà in grado di sostenere la sua politica di dividendi, recentemente diventata più generosa su impulso diretto di Vladimir Putin. L'ex agente del Kgb con

questa operazione si prende una vittoria storica, tornando a controllare il 50% del petrolio estratto in Russia. Il progetto, mai smentito, è quello di riprendere in mano il settore petrolifero dopo le privatizzazioni allegre degli anni Novanta. Una battaglia, quella tra gli oligarchi russi arricchitisi in quel periodo (molti presenti nel consorzio Aar ndr) e Putin (sostenuto dagli apparati di potere dell'ex Urss) che va avanti senza sosta da diversi anni.

AFFARE

Il presidente della Russia ieri ha voluto dare la sua benedizione all'operazione parlando di «un grande e buon affare, di cui ha bisogno non solo il settore energetico del Paese, ma anche tutta l'economia russa. Mi auguro che la partnership con la Bp possa dare fin da subito i frutti sperati». Quello a cui si guarda ora, con molta probabilità, è l'esplorazione congiunta dell'Artico, già alla base di un agognato accordo tra le due major, fallito nel 2010 per l'opposizione degli oligarchi della Aar. La Russia è al settimo posto nel mondo per le riserve petrolifere (provate per 60 miliardi di barili), ma per sfruttare al meglio le sue risorse ha bisogno dell'esperienza e della tecnologia di player stranieri. Proprio come la compagnia inglese Bp.

La fabbrica dei falsi distrugge 110mila posti di lavoro

● **Studio del Censis**
la contraffazione vale
7 miliardi di euro
● **È di 1,7 miliardi**
il mancato gettito fiscale

VINCENZO RICCIARELLI
ROMA

Il mercato del falso nel nostro Paese vale quasi 7 miliardi di euro (6,9 miliardi di euro) e ne sottrae al fisco 1,7. E la produzione complessiva degli stessi beni in canali ufficiali assorbirebbe circa 110.000 unità di lavoro a tempo pieno. I settori più colpiti sono l'abbigliamento e gli accessori (2,5 miliardi), il comparto cd, dvd e software (1,8 miliardi) e i prodotti alimentari (1,1 miliardi). La stima emerge da una ricerca realizzata dal Censis per il ministero dello Sviluppo Economico sull'impatto della contraffazione sul sistema-Paese. L'impatto della contraffazione sull'economia legale è pesantissimo. Se i prodotti contraffatti fossero venduti sul mercato legale si avrebbero 13,7 miliardi di euro di produzione aggiuntiva, con conseguenti 5,5 miliardi di euro di valore aggiunto. La produzione aggiuntiva genererebbe acquisti di materie prime, semilavorati e servizi dall'estero per un valore delle importazioni pari a 4,2 miliardi di euro.

Il mercato dei prodotti contraffatti genera, dunque, un mancato gettito fiscale di 1,7 miliardi di euro. Ripartire sul mercato legale la produzione dei beni contraffatti significherebbe anche avere un gettito aggiuntivo per im-

poste dirette e indirette (compresa la produzione indotta) di 4,6 miliardi di euro.

A costituire una seria minaccia per il sistema produttivo italiano non è solo la contraffazione dei marchi, ovvero la riproduzione e commercializzazione di articoli che recano illecitamente un marchio identico a uno registrato. Perché sul mercato del falso sono altrettanto diffusi altri illeciti. Come la contraffazione di design, ovvero la riproduzione e commercializzazione di articoli che costituiscono copie illecite di prodotti sulla base di modelli o disegni registrati. Questo fenomeno colpisce soprattutto la pelletteria, ma anche gli oggetti d'arredamento, per l'illuminazione e i casalinghi. C'è poi l'abuso dell'indicazione di origine «made in Italy» e di analoghe indicazioni: si spacciano per italiani prodotti che hanno in tutto o in parte origini diverse. Questo fenomeno interessa soprattutto il settore alimentare, 1,1 miliardi di euro che sale però a 60 miliardi se si considera il fenomeno dei prodotti «italian sounding», ma non «italian tasting», come aveva spiegato il presidente del Consiglio Mario Monti al Forum di Cernobbio dove era stata presentata una esposizione, dal parmesan al barbaresco, dal provolone del Wisconsin ai pomodori san Marzano della California. Ma a spaventare i consumatori - sottolinea Coldiretti - sono soprattutto gli effetti sulla salute delle frodi a tavola che si moltiplicano nel tempo della crisi soprattutto con la diffusione dei cibi low cost. Le contraffazioni a tavola infatti, sottolinea l'associazione degli agricoltori, sono quelle più temute dagli italiani con sei cittadini su dieci (60%) che le considerano addirittura più gravi delle frodi fiscali e degli scandali finanziari. Per questo la Cia ha Per questo, conclude la Cia, ha chiesto «tolleranza zero» nei confronti degli autori delle truffe, con misure ad hoc come l'istituzione di una task-force in ambito Ue.

C'è poi il fenomeno dell'importazione parallela, ovvero la commercializzazione in Italia di prodotti destinati a un Paese diverso ma venduti da noi, attraverso canali non ufficiali, a prezzi inferiori a quelli normalmente praticati. Riguarda, ad esempio, il settore dei cosmetici. «A destare allarme - ha sottolineato il direttore generale del Censis, Giuseppe Roma - è la capacità dei contraffattori d'intervenire su qualsiasi tipologia di prodotto e su qualsiasi canale di vendita. La gamma dei beni contraffatti si è estesa al punto tale che non esiste prodotto che non possa essere imitato e venduto con conseguenze anche sulla sicurezza dei consumatori».



False Hogan sequestrate FOTO ANSA

Circondato dall'affetto dei familiari e dalla stima dei conoscenti, serenamente è mancato

TONINO MINARELLI

per decenni operoso sostenitore e diffusore de *L'Unità*. La moglie Eugenia, i figli Valentino e Marilena, insieme a Solange e Bruno, con rimpianto e amorevole orgoglio lo salutano martedì 23 ottobre dalle 13,30 alle 15 presso la Camera Mortuaria dell'Area Malpighi-S.Orsola Via Pizzardi n. 2 a Bologna.

AMBITO TERRITORIALE DI PUTIGNANO

Bando di gara per Gestione Servizio Segretariato Sociale - PUA
Periodo: 1/01/13 - 31/12/13 - 1 anno rinnovabile per 2 anni. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Il Bando integrale è disponibile su www.comune.putignano.ba.it. Scadenza: ore 12 del 21/11/12 c/o Uff. Protocollo Comune di Putignano Via Roma 8, 70017 Putignano. Resp. Servizio: Avv. Giuseppe S. Alemanno. Resp. del Proc.: Dr.ssa Giulia Lacitignola. CIG 46004256CD.

COINGER

Avviso di gara CIG 46001568D0
I.1) Consorzio Intercomunale Gestione Rifiuti, Via Chiesa a Erbamolles SNC - Brunello (VA). P.IVA 02156160125 www.coinger.it. II.1.4) servizio di trattamento, finalizzato al recupero finale di rifiuti urbani CER 200108, ton. anno 13.100. II.2.1) Importo a base d'asta: euro 1.179.000,00 IV.1.1) Tipo di Procedura: aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso. IV.3.4) Termine presentazione offerte: ore 10.00 del 17/12/2012. Il responsabile del procedimento **Direttore Rag. Paride Magnoni**

COMUNE DI COLBORDOLO (PU)

www.comune.colbordolo.pu.it
Avviso di gara esperimento
Si informa che la gara mediante procedura aperta di rilevanza comunitaria per l'affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica per gli aa.ss. 2012/2013 - 2013/2014 - CIG 44590035AD, di cui al bando pubblicato sulla GURI - 5ª serie speciale - n. 94 del 13/08/2012 e in GUCE n. S155 - 259284 del 14/08/2012 è andata deserta. Il responsabile area scolastica **Macci Bruno**

AUTORITÀ PORTUALE MARINA DI CARRARA

Estratto bando di gara
L'Autorità Portuale Marina di Carrara: v.le C. Colombo 6, 54033 Marina di Carrara tel 0585/782501 fax 0585/782555, indice una gara d'appalto per l'affidamento della concessione per l'esercizio del servizio ferroviario dal Porto di Marina di Carrara alla stazione di Massa zona industriale, quadriennio 2013-2016 rinnovabile per il quadriennio 2017-2020. C.I.G. 46217271C6. Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza ricezione offerte: 19.11.2012 ore 11. Il bando integrale è pubblicato su: www.autoritaportualecarrara.it. Spedizione alla GUCE: 12.10.12. Il presidente: **ing. Francesco Messineo**

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

VEESIBLE

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230 mail: info@veesible.it

TEATRO GHIONE

Dal 25 Ottobre al 11 Novembre

Valeria Valeri in

L'isola che non c'è

Scritto e diretto da Guido Governale e Veruska Rossi



"Valeria Valeri con 15 attori bambini"

Linea

OMNES ARTES
DIRETTORE GENERALE

studiosagre

BCC Roma

Flaminio

EV3NT